

Associazione Frantoiani Oleari
dell'Emilia-Romagna

Notiziario olivicolo 2021

Finanziato con il contributo della Unione Europea e dell'Italia - Regg. UE 611-615/2014

AIPO OP
SOC. COOP. ARL



Anno 2021, Numero 14

Data, 23 APRILE 2021

OLIVICOLTURA DELL'EMILIA — ROMAGNA

Fase fenologica: sviluppo dei germogli apicali e laterali degli olivi, comparsa delle infiorescenze; in qualche oliveto sono visibili i bottoni fiorali.

Tignola dell'olivo (*Prays oleae*): in questa settimana s'inizia il monitoraggio con trappole attrattive per il primo sviluppo primaverile che attacca i fiori, generazione antofaga.



Cecidomide o Rogna delle foglie dell'olivo (*Dasineura Oleae*): al momento non si sono individuati fori di sfarfallamento; non va attuato alcun intervento fitosanitario.

Occhio di Pavone (*Spilocaea oleaginea*): sono riprese le infezioni negli oliveti, dove è stata accertata la presenza intervenire con prodotti a base di Rame o Dodina.

Intervento dopo la potatura

Al termine della potatura è consigliato eseguire un trattamento con prodotti rameici, utile per disinfezione delle ferite, per contrastare la diffusione di patologie fungine, per prevenire la diffusione della Rogna dell'olivo (*Pseudomonas siringae* pv. *savastanoi*).



Tecnici:

Provincia Forlì/Cesena: **Dr. Orazio Strada** (ditta Strada)

Provincia di Rimini: **Dr. Ivan Forcellini** (Terre Emerse)

Siamo presenti sui principali social!



<http://www.aipoverona.it/>



Gruppo Whatsapp



Youtube

Realizzato da:

AIPO OP soc. coop. arl

Viale del Lavoro, 52 — 37135 Verona VR Italia Tel.: +39 0458678260

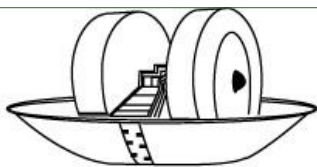
Associazione Regionale Frantoiani Oleari

E Olivicoltori dell'Emilia—Romagna

Piazzale L. Tosi 4 Rimini Italia—Tel.: +39 0541760211



I dati sono raccolti dai tecnici dall'Associazione Regionale Frantoiani Oleari e Olivicoltori dell'Emilia — Romagna in sigla "A.R.F.O." e si riferiscono alla zona della Provincia di Forlì, Cesena e Rimini. AIPO OP ha reso disponibile l'APP "AIPOVERONA" scaricabile sul vostro smartphone, tablet, pc (IOS o ANDROID) gratuitamente dove verranno inserite le comunicazioni riguardanti l'olivicoltura.



Associazione Frantoiani Oleari
dell'Emilia-Romagna

Notiziario olivicolo 2021

Finanziato con il contributo della Unione Europea e dell'Italia - Regg. UE 611-615/2014

AIPO OP
SOC. COOP. ARL



Anno 2021, Numero 14

Data, 23 APRILE 2021

OLIVICOLTURA DELL'EMILIA — ROMAGNA

Interventi agronomici

Sfalci:

le abbondanti precipitazioni della settimana scorsa hanno accelerato lo sviluppo del cotico erboso; per evitare una competizione con l'olivo, dalla mignolatura sino all'indurimento nocciolo, periodo per la pianta di maggiori esigenze idriche e nutrizionali, sarà bene **procedere a periodici sfalci e trinciatura delle erbe quando raggiungono i 25-30 cm.**

Il taglio sarà lasciato a terra in modo da formare uno strato pacciamante, che limiterà la perdita d'acqua per evaporazione.

Fertilizzazione

Grazie agli interventi fogliari, si ha la possibilità di bilanciare la funzione della chioma con quella della radice che è la parte più nascosta, ma non meno importante della pianta.

Sino a due/tre settimane fa la ripresa vegetativa dell'olivo è avvenuta a spese delle riserve e la radice è stata il luogo dove si è immagazzinato il maggior numero di riserve nutritive.

Per questo sarà ora opportuno **favorire la mobilità dei nutrienti** verso la pianta **con apporti di azoto, potassio e magnesio** in modo da affrontare e superare in maniera ottimale l'imminente fioritura e allegagione.



Tecnici:

Provincia Forlì/Cesena: **Dr. Orazio Strada** (ditta Strada)

Provincia di Rimini: **Dr. Ivan Forcellini** (Terre Emerse)

Realizzato da:

AIPO OP soc. coop. arl

Viale del Lavoro, 52 — 37135 Verona VR Italia Tel.: +39 0458678260

Associazione Regionale Frantoiani Oleari

E Olivicoltori dell'Emilia—Romagna

Piazzale L. Tosi 4 Rimini Italia—Tel.: +39 0541760211



Siamo presenti sui principali social!



<http://www.aipoverona.it/>

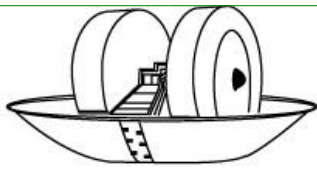


Gruppo Whatsapp



Youtube

I dati sono raccolti dai tecnici dall'Associazione Regionale Frantoiani Oleari e Olivicoltori dell'Emilia — Romagna in sigla "A.R.F.O." e si riferiscono alla zona della Provincia di Forlì, Cesena e Rimini. AIPO OP ha reso disponibile l'APP "AIPOVERONA" scaricabile sul vostro smartphone, tablet, pc (IOS o ANDROID) gratuitamente dove verranno inserite le comunicazioni riguardanti l'olivicoltura.



Associazione Frantoiani Oleari
dell'Emilia-Romagna

Notiziario olivicolo 2021

Finanziato con il contributo della Unione Europea e dell'Italia - Regg. UE 611-615/2014



Anno 2021, Numero 14

Data, 23 APRILE 2021

OLIVICOLTURA DELL'EMILIA — ROMAGNA

In commercio si trovano fertilizzanti con buone capacità rinverdenti, in grado di porre a disposizione elementi a pronto effetto, oltre che stimolarla l'assorbimento dei nutrienti dal terreno e di ottimizzare il metabolismo.

A ogni buon conto **la fertilizzazione da attuare prevede la somministrazione di 40 unità d'azoto a lenta cessione**, Boro (150-200 g/hl) e Zinco (120-150 g/hl), prevedendo due interventi, il primo da attuare entro i prossimi dieci giorni.

Aspetti generali

La Rogna dell'olivo, causata dal batterio *Pseudomonas syringae* pv. *savastanoi* si manifesta con la comparsa di tubercoli sui rami lignificati.

All'inizio questo rigonfiamento è della grandezza di qualche centimetro di diametro, di colore verdastro, successivamente s'ingrandisce diventa legnoso. Appena formati, i tubercoli hanno una superficie liscia, poi diventa rugosa e si screpola con sporgenze a cresta e, dopo qualche anno, queste creste si staccano e cadono.

I periodi di maggior diffusione del batterio sono l'inverno e l'autunno.

Maggiormente infettivi sono i tubercoli non ancora lignificati nei quali il batterio vive riproducendosi e riversando batteri su foglie e corteccia, pronti a infettare altre parti della pianta.

L'infezione è favorita da ferite sulla corteccia, causate da grandine, freddo, potatura, raccolta con abbacchiatori o meccanica.

La gravità dei danni dipende dal numero e dalle dimensioni dei tubercoli; nei casi più gravi si ha defogliazione, disseccamento dei rametti, deperimento delle piante.



Tecnici:

Provincia Forlì/Cesena: **Dr. Orazio Strada** (ditta Strada)

Provincia di Rimini: **Dr. Ivan Forcellini** (Terre Emerse)

Siamo presenti sui principali social!



<http://www.aipoverona.it/>



Gruppo Whatsapp



Youtube

Realizzato da:

AIPO OP soc. coop. arl

Viale del Lavoro, 52 — 37135 Verona VR Italia Tel.: +39 0458678260

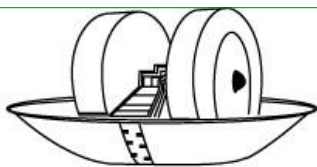
Associazione Regionale Frantoiani Oleari

E Olivicoltori dell'Emilia—Romagna

Piazzale L. Tosi 4 Rimini Italia—Tel.: +39 0541760211



I dati sono raccolti dai tecnici dall'Associazione Regionale Frantoiani Oleari e Olivicoltori dell'Emilia — Romagna in sigla "A.R.F.O." e si riferiscono alla zona della Provincia di Forlì, Cesena e Rimini. AIPO OP ha reso disponibile l'APP "AIPOVERONA" scaricabile sul vostro smartphone, tablet, pc (IOS o ANDROID) gratuitamente dove verranno inserite le comunicazioni riguardanti l'olivicoltura.



Associazione Frantoiani Oleari
dell'Emilia-Romagna

Notiziario olivicolo 2021

Finanziato con il contributo della Unione Europea e dell'Italia - Regg. UE 611-615/2014

AIPO OP
SOC. COOP. ARL



Anno 2021, Numero 14

Data, 23 APRILE 2021

OLIVICOLTURA DELL'EMILIA — ROMAGNA

Le infezioni di Rogna si verificano sia **con temperature fredde, 5°C**, o **anche elevate, oltre i 35°C.**, pertanto sia le temperature invernali e sia quelle estive non ne limitano la diffusione.

La pioggia, seguita da elevata umidità, consente le infezioni, contribuendo anche alla disseminazione dell'inoculo.

La protezione chimica contro la Rogna è limitata all'uso di prodotti rameici, da distribuire subito dopo l'evento calamitoso.

Uso della fertilizzazione come induttore di resistenza

Per limitare la Rogna dell'olivo è utile mantenere le piante nelle migliori condizioni vegetative, utilizzando anche fertilizzanti in grado di attivare delle opposizioni al batterio, oppure usando degli "induttori di resistenza", in grado di stimolare nella pianta la formazione di sostanze di contrasto da avversità parassitarie.

Come per tutte le batteriosi, pure la Rogna richiede un orientamento di difesa che rispetto agli interventi curativi privilegi la prevenzione, troviamo così che **induttori di resistenza sono gli estratti di alghe** e il **chitosano**, un prodotto estratto dai gusci di gambero e di crostacei, inoltre è pure presente nella parete cellulare dei funghi, promuovendo la formazione e l'accumulo di fitoalessine.

Queste fitoalessine sono dei composti antimicrobici, non presenti nella pianta in condizioni di buona salute, ma sono prodotte dalla pianta in presenza di situazioni di malattia o stress.



Tecnici:

Provincia Forlì/Cesena: **Dr. Orazio Strada** (ditta Strada)

Provincia di Rimini: **Dr. Ivan Forcellini** (Terre Emerse)

Realizzato da:

AIPO OP soc. coop. arl

Viale del Lavoro, 52 — 37135 Verona VR Italia Tel.: +39 0458678260

Associazione Regionale Frantoiani Oleari

E Olivicoltori dell'Emilia—Romagna

Piazzale L. Tosi 4 Rimini Italia—Tel.: +39 0541760211



Siamo presenti sui principali social!



<http://www.aipoverona.it/>

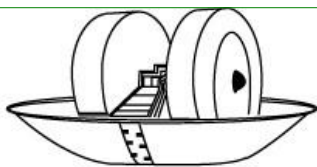


Gruppo Whatsapp



Youtube

I dati sono raccolti dai tecnici dall'Associazione Regionale Frantoiani Oleari e Olivicoltori dell'Emilia — Romagna in sigla "A.R.F.O." e si riferiscono alla zona della Provincia di Forlì, Cesena e Rimini. AIPO OP ha reso disponibile l'APP "AIPOVERONA" scaricabile sul vostro smartphone, tablet, pc (IOS o ANDROID) gratuitamente dove verranno inserite le comunicazioni riguardanti l'olivicoltura.



Associazione Frantoiani Oleari
dell'Emilia-Romagna

Notiziario olivicolo 2021

Finanziato con il contributo della Unione Europea e dell'Italia - Regg. UE 611-615/2014

AIPO OP
SOC. COOP. ARL



Anno 2021, Numero 14

Data, 23 APRILE 2021

OLIVICOLTURA DELL'EMILIA — ROMAGNA

Altre molecole identificate per l'azione d'induzione alla resistenza della pianta, sono:

1. **le Cellodestrine**, dei Beta-glucani prodotte dalla degradazione della cellulosa,
2. **l'estratto dalle radici di Rabarbaro**;
3. **gli estratti di Frangula alnus**, simili agli estratti di Rabarbaro;
4. **gli estratti dalle piante di salice** e contenenti l'acido Salicilico, che promuove le difese delle piante, stimola la produzione di Etilene, ormone importante per la maturazione del frutto;
5. **l'estratto di Reynoutria sachalinensis**, una pianta arbustiva, e di *Salidago canadensis*, pianta erbacea del Canada;
6. **miscele di microelementi, come zinco e rame**, sono in grado d'intervenire in situazioni di necessità fisiologica, assorbiti per via fogliare o radicale, esempio "Datamet".

Il potassio e la pianta d'olivo

Da parte di un nostro Associato è stato chiesto un approfondimento sulla funzione e sulle carenze del potassio nei confronti della pianta d'olivo.

Il **Potassio**, un macroelemento, è assorbito dall'apparato radicale come ione K⁺ ed è trasferito all'interno della pianta, senza diventare costituente di nessun composto organico, tuttavia è coinvolto in più processi fisiologici; si trova nelle cellule e nei vasi floematici e xilematici come ione libero, molto mobile sia verso la chioma sia verso le radici, regola l'equilibrio idrico all'interno dei tessuti, mantenendo il turgore cellulare, è coinvolto nell'apertura e chiusura degli stomi, pertanto ha un ruolo anche di controllo del bilancio idrico della pianta, favorisce il processo di lignificazione delle parti legnose, interviene nella sintesi delle sostanze nutritive e zuccherine.



Tecnici:

Provincia Forlì/Cesena: **Dr. Orazio Strada** (ditta Strada)

Provincia di Rimini: **Dr. Ivan Forcellini** (Terre Emerse)

Realizzato da:

AIPO OP soc. coop. arl

Viale del Lavoro, 52 — 37135 Verona VR Italia Tel.: +39 0458678260

Associazione Regionale Frantoiani Oleari

E Olivicoltori dell'Emilia—Romagna

Piazzale L. Tosi 4 Rimini Italia—Tel.: +39 0541760211



Siamo presenti sui principali social!



<http://www.aipoverona.it/>

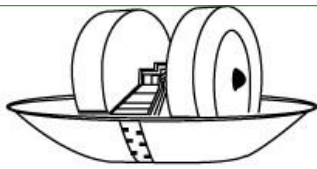


Gruppo Whatsapp



Youtube

I dati sono raccolti dai tecnici dall'Associazione Regionale Frantoiani Oleari e Olivicoltori dell'Emilia — Romagna in sigla "A.R.F.O." e si riferiscono alla zona della Provincia di Forlì, Cesena e Rimini. AIPO OP ha reso disponibile l'APP "AIPOVERONA" scaricabile sul vostro smartphone, tablet, pc (IOS o ANDROID) gratuitamente dove verranno inserite le comunicazioni riguardanti l'olivicoltura.



Associazione Frantoiani Oleari
dell'Emilia-Romagna

Notiziario olivicolo 2021

Finanziato con il contributo della Unione Europea e dell'Italia - Regg. UE 611-615/2014



Anno 2021, Numero 14

Data, 23 APRILE 2021

OLIVICOLTURA DELL'EMILIA — ROMAGNA

terreno in tre diverse forme:

1. **potassio solubile**, sotto forma di ione K^+ , direttamente assorbibile dalle piante e presente nella soluzione circolante;
2. **potassio adsorbito**, distinto in potassio facilmente scambiabile, in equilibrio col potassio solubile, ed in potassio difficilmente scambiabile, presente nelle strutture dei silicati delle argille.
3. **potassio fissato**: fa parte della costituzione dei minerali e, nel breve periodo, è inaccessibile per le piante.

Tra le tre forme si stabilisce un equilibrio. **Generalmente i terreni argillosi sono maggiormente dotati di potassio scambiabile rispetto a quelli sabbiosi.**

I sintomi della carenza di potassio si rendono evidenti nelle foglie con un iniziale ingiallimento del bordo, poi si estende alle zone interne della lamina.

Le foglie colpite tendono ad arricciarsi, alla fine si seccano, necrotizzano. Si può avere anche una ridotta lignificazione dei rami dell'anno, che non si sviluppano completamente. La pianta diventa più aggredibile da agenti patogeni.

Per limitare o togliere **questi problemi va attuata una fertilizzazione potassica** prima dell'inverno, novembre-dicembre, e alla ripresa dell'attività vegetativa, fine febbraio-marzo per favorire lo sviluppo dei fiori e dell'oliva.

I **concimi potassici più diffusi sono il solfato ed il cloruro potassico** che contengono circa il 60% di K_2O . Il cloruro è preferito al solfato perché vi è la possibilità che lo ione di SO_4 contenuto in esso, possa determinare la formazione di acido solfidrico, e di conseguenza, causare danni.



Tecnici:

Provincia Forlì/Cesena: **Dr. Orazio Strada** (ditta Strada)

Provincia di Rimini: **Dr. Ivan Forcellini** (Terre Emerse)

Siamo presenti sui principali social!



<http://www.aipoverona.it/>



Gruppo Whatsapp



Youtube

Realizzato da:

AIPO OP soc. coop. arl

Viale del Lavoro, 52 — 37135 Verona VR Italia Tel.: +39 0458678260

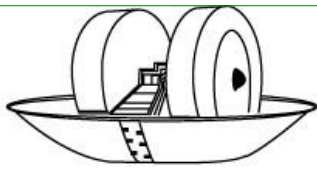
Associazione Regionale Frantoiani Oleari

E Olivicoltori dell'Emilia—Romagna

Piazzale L. Tosi 4 Rimini Italia—Tel.: +39 0541760211



I dati sono raccolti dai tecnici dall'**Associazione Regionale Frantoiani Oleari e Olivicoltori dell'Emilia — Romagna** in sigla "**A.R.F.O.**" e si riferiscono alla zona della Provincia di Forlì, Cesena e Rimini. AIPO OP ha reso disponibile l'**APP "AIPOVERONA"** scaricabile sul vostro smartphone, tablet, pc (IOS o ANDROID) gratuitamente dove verranno inserite le comunicazioni riguardanti l'olivicoltura.



Associazione Frantoiani Oleari
dell'Emilia-Romagna

Notiziario olivicolo 2021

Finanziato con il contributo della Unione Europea e dell'Italia - Regg. UE 611-615/2014



Anno 2021, Numero 14

Data, 23 APRILE 2021

OLIVICOLTURA DELL'EMILIA — ROMAGNA

Altro concime potassico è **il salino potassico**, per il suo contenuto di carbonato potassico e altri oligoelementi, esso ha sia azione correttiva sia azione fertilizzante, contiene il 35-40% di K_2O , è per lo più sotto forma di carbonato, ma anche cloruro e fosfato.

La concimazione potassica può essere attuata sia con prodotti granulari da distribuire con lo spandiconcime, sia con prodotti idrosolubili, o liquidi, da distribuire in fertirrigazione, che scendono nel suolo assieme all'acqua irrigua arricchendo il terreno vicino all'apparato radicale.

Tra i fertilizzanti idonei nella fertirrigazione in formulazione cristallina troviamo il cloruro e il solfato potassico,.

Tra i fertilizzanti potassici liquidi abbiamo il tiosolfato di potassio, con pH alcalino, se è necessario un pH più basso vi è l'acetato di potassio.

I prodotti potassici granulari richiedono l'interramento, così il prodotto vada a collocarsi più vicino alle radici, e, considerato che questo nutriente è legato dal potere assorbente del terreno, rimane fisso dove è posto dalla distribuzione.

I concimi potassici organo-minerali sono più efficienti rispetto a quelli chimici.

Quanto potassio consuma la pianta d'olivo

Il potassio è un macronutriente assorbito dalle piante in notevoli quantità e raggiunge concentrazioni elevate, dall'1 al 6% sulla sostanza secca, si può considerare come un catione più rappresentato all'interno della pianta.

Le quantità di assorbimento di potassio, P_2O_5 , per ettaro d'olivo, considerando una presenza media di 200 – 220 piante e una produzione per pianta di 20-25 kg di olive, legno di potatura, foglie, attività fisiologiche della pianta, in kg 100 – 110, da apportare al terreno tra il mese di gennaio e fine febbraio, momento della ripresa vegetativa.



Tecnici:

Provincia Forlì/Cesena: **Dr. Orazio Strada** (ditta Strada)

Provincia di Rimini: **Dr. Ivan Forcellini** (Terre Emerse)

Siamo presenti sui principali social!



<http://www.aipoverona.it/>



Gruppo Whatsapp



Youtube

Realizzato da:

AIPO OP soc. coop. arl

Viale del Lavoro, 52 — 37135 Verona VR Italia Tel.: +39 0458678260

Associazione Regionale Frantoiani Oleari

E Olivicoltori dell'Emilia—Romagna

Piazzale L. Tosi 4 Rimini Italia—Tel.: +39 0541760211



I dati sono raccolti dai tecnici dall'Associazione Regionale Frantoiani Oleari e Olivicoltori dell'Emilia — Romagna in sigla "A.R.F.O." e si riferiscono alla zona della Provincia di Forlì, Cesena e Rimini. AIPO OP ha reso disponibile l'APP "AIPOVERONA" scaricabile sul vostro smartphone, tablet, pc (IOS o ANDROID) gratuitamente dove verranno inserite le comunicazioni riguardanti l'olivicoltura.